

QUELLI DELLA LAUREA CON LODE CHE TROVANO PRIMA IL LAVORO

Convinti di studiare e di impegnarsi e contenti di condividere con i propri compagni gli anni di studio all'università. La pensano così i circa 4 mila studenti presenti nelle 47 residenze gestite dai 14 enti riconosciuti dal Miur come collegi universitari (tra cui il Ghislieri di Pavia e l'Einaudi di Torino). Lo rileva il rapporto che la Conferenza dei Collegi universitari ha preparato per il convegno di

venerdì 25 gennaio dell'Ipe (Istituto per ricerche e attività educative) di Napoli. Il rapporto fa una radiografia di questa popolazione studentesca. È composta per il 56% da uomini e per il 44% da donne e si laurea con lode nel 52% dei casi (la media Istat è del 20%): per il 48% in area scientifica, per il 12% in quella sanitaria, il 17% umanistica, il 22% sociale. Conosce l'inglese (al 98% contro la media del

60%, rilevata da Almalaurea sul totale degli universitari), studia all'estero (60% rispetto al 10% di media) e al 50% sceglie di proseguire gli studi dopo la laurea (la media è 28%). E il lavoro? L'indagine sulle carriere rivela che, a un anno dalla laurea, il 66% degli ex collegiali trova un'occupazione (contro il 53,7% generale), quota che al Nord diventa addirittura del 76% a un mese dalla laurea.